

Il maestro Ada Gentile  
illustra i titoli imminenti

*Dopo una breve vacanza, il consulente artistico del Ventidio Basso è tornato nuovamente al lavoro nella città picena, per affrontare quella che sarà di certo la più impegnativa e ricca delle stagioni di cui lei si è occupata dall'inizio della sua carica.*

Attentissima al budget messo a disposizione dal Comune e con un occhio di riguardo al lavoro di promozione della struttura ascolana, Ada Gentile è riuscita a fare ciò che sinora era fallito a tutti, vale a dire portare il nome del Teatro sotto ai riflettori nazionali. Da "Domenica In" a "Prima della prima", molti degli appuntamenti da ella voluti sono stati promozionati abbondantemente in TV, grazie all'apporto di artisti con cui vive un rapporto di particolare amicizia, come Morricone e Arnoldo Foà.

E un tale impegno non si è certo esaurito. Progetti di registrazioni future, sia televisive che radiofoniche, sono imminenti in relazione ai prossimi allestimenti, capaci di coniugare l'interesse popolare con il parere della critica. Innanzitutto sarà una stagione in cui, finalmente, la parte del leone verrà rivestita dalla Lirica. Dopo anni di vacche più che magre, da ottobre sino alla prossima estate sono in programma almeno tre titoli di grande presa, variegati e di eguale importanza: "Carmen" di Bizet "Norma" di Bellini e "Nabucco" di Verdi. Titoli resi possibili dal particolare lavoro di rapporti svolto in questi anni dalla musicologa romana, anche attraverso voci già protagoniste di rappresentazioni avutesi al Ventidio Basso, come Boaz Senator, che sarà tra gli interpreti di "Carmen", e Fiorenza Cedolins che, dopo "Tosca", vestirà i panni di Norma.

"L'opera verdiana, in cartellone nel prossimo marzo, manca da tanti anni ad Ascoli e ho pensato che possa essere gradita agli appassionati" afferma il Maestro, dichiarandosi convinto tuttavia che il vero colpoaccio sarà rappresentato dal "Nabucco", realizzato con il Teatro di Monaco e atteso in città in tarda primavera. "Sarà una grande co-produzione, che prevede

# Stagione di grande lirica



finanziamenti tedeschi e la creazione artistica proprio al Ventidio" asserisce la Gentile, assicurando che poi il prodotto avrà un iter internazionale. A tutto ciò, potrebbe forse aggiungersi, nello scenario estivo di

piazza del Popolo, la messinscena della famigerata "Aida", annunciata nei mesi scorsi e poi saltata per motivi economici.

"L'ipotesi non è trantontata. L'importante è reperire gli sponsor, necessari per un lavoro

imponente e quindi costoso" sottolinea il consulente artistico, felice del programma presentato nei giorni scorsi, soprattutto per essere riuscita ad accaparrarsi, ad ottobre, il musical-culto di tutti i tempi, "Rocky Horror Show" per conto della London Musical Theatre che farà unica tappa italiana proprio nell'occasione ascolana.

"Ha anticipato ogni moda giovanile e ha appassionato per anni spettatori di teatro e di cinema, con l'edizione egregia di Tim Sherman" ha spiegato a proposito della mitica opera, costituita da musica e danza, provocazioni e humor.

Una perla all'interno di un cartellone che costerà 440 milioni per ogni titolo lirico e che spera di bissare le confortanti cifre dello scorso anno, quando furono registrate 700 persone di media a serata e il 120 per cento di incremento di presenze di studenti.

*Acclamatissimo dal pubblico ascolano, Giuffrè inaugura la prosa al Ventidio*

## Il capolavoro di Eduardo torna in scena

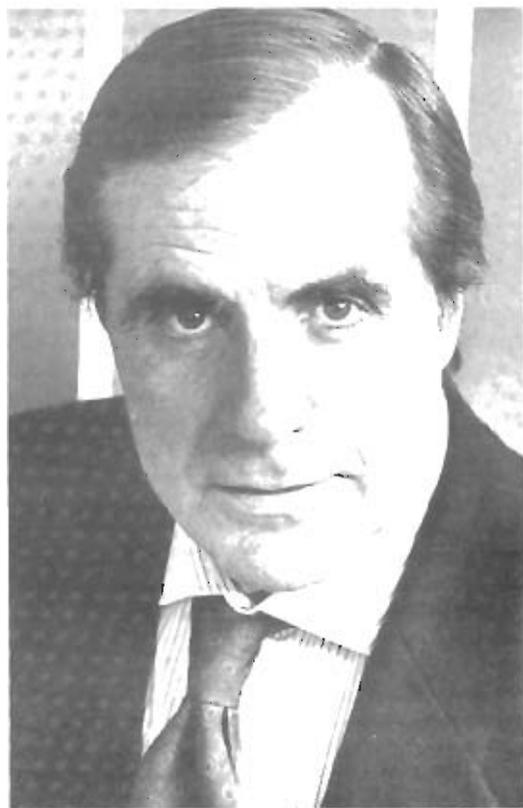
È il lavoro che inaugura la stagione di prosa al Ventidio Basso e che si configura certamente tra i capolavori più importanti del teatro di Eduardo De Filippo, "Natale in casa Cupiello" mette in scena, sotto forma di amara commedia, l'incontenibile crisi di valori e la disgregazione che è arrivata a minare ogni tipo di rapporto, soprattutto quelli familiari, di cui il famoso preseppe - che Luca Cupiello non riuscirà a concludere - è la metafora.

Renzo Tian sul Messaggero del 1976 scrisse: " ... è una delle prime grandi commedie di Eduardo de Filippo... Rivivendola oggi si rimane colpito per almeno un paio di ragioni. La commedia di Eduardo ci tocca in modo quasi magico - forse per questo ci mette d'accordo perché è una storia che esce dai confini del verosimile e della descrizione per arrivare nel territorio della visione e del simbolo ... Poche volte come nel "Natale", la ricerca di Eduardo sa far coincidere la carica delle emozioni e la sottile truccatura comica della fantasia..."

È certamente l'opera che più di ogni altra necessita di un grande attore che possa dar vita al protagonista, che lo stesso Eduardo ha interpretato in maniera indimenticabile.

Con "Natale in casa Cupiello" Carlo Giuffrè approda dunque alla prova più importante della sua carriera al termine di una lunga frequentazione con il teatro di De Filippo.

Per l'attore e regista partenopeo si tratta del terzo anno consecutivo al Massimo ascolano, ad ogni opera accolto entusiasticamente dal pubblico.



**"NATALE IN CASA CUIELLO" DI EDUARDO DE FILIPPO. CON CARLO GIUFFRÈ, ANGELA PAGANO. REGIA DI CARLO GIUFFRÈ. 1, 2, 3, 4 OTTOBRE AL TEATRO VENTIDIO BASSO.**